

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - SAIC84600R

IST.COMPR. CASTEL S.G.- LANZARA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
SAIC84600R	60,46	11,07
- Benchmark*		
SALERNO	14.272,12	11,36
CAMPANIA	78.227,88	11,37
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico da cui provengono gli alunni è costituito da famiglie di operai, commercianti, impiegati, piccoli imprenditori e diversi liberi professionisti. Una buona percentuale di famiglie considera la scuola la più importante istituzione formativa, rispettano la frequenza scolastica, partecipano agli eventi organizzati dalla scuola; consultano il registro on-line (non si rileva evasione scolastica o abbandono di alcuna natura).</p> <p>Nell'istituto sono presenti alunni stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana.</p> <p>Non sono presenti gruppi di studenti nomadi o studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate.</p> <p>Il rapporto studenti insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca della scuola.</p>	<p>A causa del perdurare della crisi economica (disoccupazione, mobilità, cassa integrazione, ecc.), sono aumentate le famiglie svantaggiate ed è aumentato il numero di alunni con disagio socio-culturale In qualche contesto classe si registrano situazioni di disagio socio-relazionale che pregiudica il livello apprenditivo dell'intera classe. Spesso sono questi genitori che faticano a collaborare con la scuola nel dialogo educativo.</p> <p>Mancano nel territorio strutture che permettono alla scuola di organizzare altre attività extracurricolari (un servizio di trasporto più adeguato, mancanza di un centro sportivo, mancanza di un centro culturale-ricreativo).Lo stesso territorio, per eventi, iniziative sportive, gare, fa uso della palestra scolastica.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Territorio è caratterizzato da gruppi sociali stratificati che esprimono istanze diverse</p> <p>Il territorio possiede risorse storiche e culturali che con fatica vengono valorizzate con iniziative delle associazioni culturali presenti sul territorio e con cui la scuola interagisce. È diffuso un associazionismo di tipo religioso e sportivo anch'esso da sempre interagente con la nostra istituzione. Una risorsa presente sul territorio è lo sviluppo di un piccolo artigianato con cui la scuola si relaziona. L'Ente Comunale offre alla scuola manutenzione dei locali, trasporto e mensa scolastica; spesso cura e collabora con la scuola per iniziative culturali.</p>	<p>Le risorse economiche da parte dell'ente comune, sono a volte nulle e a volte limitate. A causa di una quasi inesistente rete di servizi pubblici c'è difficoltà ad attirare utenti fuori territorio. Anche i collegamenti tra i vari plessi scolastici sono inadeguati. Mancano spazi adeguati per manifestazioni ed iniziative varie.</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

1.3.a.7 Finanziamenti da Privati

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	10,6	11,6	4,9
	Due sedi	2,8	8	3,4
	Tre o quattro sedi	17,6	29,2	24,4
	Cinque o più sedi	69	51,2	67,3
Situazione della scuola: SAIC84600R	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	9,9	7,4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	77,5	72,6	80,5
	Una palestra per sede	6,3	13,1	9,8
	Più di una palestra per sede	6,3	6,8	6,5
Situazione della scuola: SAIC84600R		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:SAIC84600R - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,6	1,5	1,73	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:SAIC84600R - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	67,1	58,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:SAIC84600R - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	64,3	67,8	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:SAIC84600R - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	12,3	12,53	9,69	9,09
Numero di Tablet	9,43	3,5	2,61	1,74
Numero di Lim	5,94	5,66	4,63	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:SAIC84600R - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,58	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	40,5	43,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	32,8	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	19	19	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	6	5,1	14,6
	5500 volumi e oltre	1,7	2,3	19,3
Situazione della scuola: SAIC84600R		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La principale fonte di risorsa finanziaria della scuola è quella dello Stato, a cui si è aggiunta nel presente anno scolastico la risorsa POR. L'Ente Comune ha assegnato in passato un piccolo finanziamento, ora venuto meno. La scuola non chiede contributi alle famiglie. ciascun edificio scolastico è situato centralmente al paese per cui, per i residenti, è facilmente raggiungibili. L'edificio del settore secondaria con spaziosi laboratori, aule soleggiate e con un accogliente atrio interno, permette, relativamente al numero dei partecipanti, l'organizzazione di diverse iniziative didattiche come rappresentazioni, saggi musicali ed altro. La scuola primaria di Lanzara è stata da poco ristrutturata e risulta molto accogliente. Grazie ai fondi europei è stato possibile dotare di LIM ogni aula della scuola primaria e secondaria di primo grado, migliorando di gran lunga le strategie metodologiche; lo stesso dicasi per gli attrezzati laboratori: scientifico, informatico, musicale, artistico.	Strutturalmente alcuni edifici come la scuola dell'infanzia di Castelluccio e la scuola secondaria risultano obsoleti e richiedono molta manutenzione da parte del comune che non sempre avviene, Nel settore secondario gli spazi palestra richiedono particolari lavori di ristrutturazione I finanziamenti ministeriali non riescono a coprire tutte le richieste relative alle attività extracurricolari né a permettere lo svolgersi sereno ed equilibrato delle attività curriculari per cui, in alcuni casi, come, per esempio, per la sostituzione dei docente assenti, a volte, la scuola è soggetta a muoversi nell'ottica della priorità didattica.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SAIC84600R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAIC84600R	80	97,6	2	2,4	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	19.028	93,8	1.257	6,2	100,0
CAMPANIA	107.599	89,2	13.075	10,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:SAIC84600R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAIC84600R	5	6,9	12	16,7	29	40,3	26	36,1	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	553	3,1	2.782	15,8	6.060	34,3	8.253	46,8	100,0
CAMPANIA	4.002	4,0	19.019	18,8	36.706	36,2	41.571	41,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SAIC84600R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SAIC84600R	17	28,3	14	23,3	15	25,0	14	23,3
- Benchmark*								
SALERNO	3.486	24,9	3.613	25,8	2.430	17,3	4.487	32,0
CAMPANIA	17.748	23,3	20.055	26,3	12.937	17,0	25.526	33,5
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	179	86,9	-	0,0	25	12,1	-	0,0	2	1,0
CAMPANI A	937	92,0	13	1,3	67	6,6	-	0,0	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	33,6	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	2,1	0,6	20,8
	Più di 5 anni	53,8	64,8	54,3
Situazione della scuola: SAIC84600R	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,2	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	41,8	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,3	13,4	20,6
	Più di 5 anni	20,6	31,7	24,4
Situazione della scuola: SAIC84600R		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato con una stabilità da 5 a 10 anni; negli ultimi due anni il turnover dei docenti è stato più significativo così che sono aumentate le opportunità di confronto costruttivo. La stabilità dei docenti garantisce continuità dell'azione educativa e permette l'attuazione di progettazioni a lungo termine e stabilità nel rapporto con il territorio.</p> <p>L'età anagrafica prevalente dei docenti è tra i 50 e i 60 anni con esperienza data dagli anni di servizio.</p> <p>Nel presente anno scolastico una buona percentuale di docenti ha seguito il percorso online sulla dislessia ed il percorso interno relativo al PNSD ed il corso preposti per tutti. Per quanto riguarda i corsi di formazione esterni le tematiche sono state: Didattica per competenze, Innovazione digitale, Inclusione e disabilità, Valutazione e miglioramento, Figure di sistema per complessivi 50 partecipanti. Sia il Personale ATA che docente ha partecipato alla formazione antincendio. Le iniziative di formazione hanno avuto una positiva ricaduta nelle attività stimolando l'adozione di metodi attivi anche nell'ottica della continuità verticale. I consigli di classe hanno condiviso le strategie adottate nelle unità di apprendimento. Il DS è presente nell'Istituto a.s.2011-12 e si adopera per definire in modo chiaro ed esplicito l'identità culturale e progettuale e le priorità strategiche, equilibrando il proprio impegno tra ambito educativo e quello amministrativo.</p>	<p>Il confronto tra docenti, in alcuni casi, è insufficiente per stimolare autocritica e desiderio di innovazione didattica.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC84600R	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SALERNO	95,4	95,3	96,1	95,4	95,9	99,4	99,8	99,8	99,9	99,8
CAMPANIA	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7	99,0	99,5	99,7	99,8	99,6
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SAIC84600R	95,9	98,2	89,3	100,0
- Benchmark*				
SALERNO	97,4	98,4	98,3	98,5
CAMPANIA	95,5	96,3	96,8	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAIC84600R	29,2	27,1	10,4	25,0	8,3	0,0	34,6	32,7	9,6	11,5	11,5	0,0
- Benchmark*												
SALERNO	22,2	27,3	21,8	18,1	6,8	3,8	19,7	25,6	22,5	18,7	8,2	5,3
CAMPANIA	25,2	26,7	21,1	16,4	7,1	3,5	22,7	26,7	21,8	16,7	8,0	4,1
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC84600R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC84600R	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
SALERNO	0,2	0,2	0,2
CAMPANIA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC84600R	3,5	4,5	1,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	2,1	1,8	1,5	1,1	0,5
CAMPANIA	2,6	2,0	1,8	1,4	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC84600R	2,4	0,0	0,0
- Benchmark*			
SALERNO	1,1	0,9	0,6
CAMPANIA	1,6	1,2	0,7
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC84600R	9,2	5,4	1,7	6,0	2,0
- Benchmark*					
SALERNO	2,8	2,0	1,6	1,4	0,8
CAMPANIA	3,3	2,4	2,2	1,7	1,2
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC84600R	3,3	6,3	6,6
- Benchmark*			
SALERNO	1,5	1,4	1,0
CAMPANIA	2,1	1,9	1,4
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La quota di studenti ammessa all'anno successivo, complessivamente, è superiore ai riferimenti nazionali. Non ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso in particolari sezioni. Relativamente all'esame di stato 16/17 il 23% raggiunge ottimi risultati in linea con le percentuali nazionali e si evidenzia un aumento nella fascia alta 11,5% (voto 10) rispetto all' a.s.15/16. Cresce la fascia media e tale crescita si registra anche all' ammissioni dell'esame di stato nel presente anno scolastico con una percentuale di ammissione tra il voto 7-8 del 50%. Dalle rilevazioni statistiche effettuate dall'Istituto per la valutazione del PDM a.s.16/17 nella scuola secondaria emerge che il 57% raggiunge in uscita voto 7e 8, il 14% con un voto tra il 9 e 10. Nella scuola primaria quasi il 48% realizza una media tra il 9 e il 10.	La quota di studenti ammessa all'anno successivo per la seconda classe scuola secondaria, nell'anno scol.. 16/17, è di 7,6 punti inferiore (89,3% contro 96,9%) rispetto ai riferimenti nazionali

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni. Nell'anno scolastico in corso la percentuale di ammissione all'esame di stato con un voto tra 7-8 è del 50%. Relativamente all'esame di stato 16/17 il 23% raggiunge ottimi risultati in linea con le percentuali nazionali e si evidenzia un aumento nella fascia alta 11,5% (voto 10) rispetto all' a.s.15/16.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SAIC84600R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		40,4	40,9	41,8			50,9	50,9	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	43,1	↔	↑	↑	n.d.	59,9	↑	↑	↑	n.d.
SAEE84601V	48,3	n/a	n/a	n/a	n/a	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE84601V - 2 A	54,9	↑	↑	↑	n.d.	65,5	↑	↑	↑	n.d.
SAEE84601V - 2 B	38,5	↔	↓	↓	n.d.	57,0	↑	↑	↑	n.d.
SAEE84602X	33,1	n/a	n/a	n/a	n/a	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE84602X - 2 A	33,1	↓	↓	↓	n.d.	56,4	↑	↑	↑	n.d.
		52,3	52,9	55,8			52,8	52,3	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,9	↑	↑	↑	-0,1	57,4	↑	↑	↑	1,3
SAEE84601V	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE84601V - 5 A	63,7	↑	↑	↑	3,9	65,8	↑	↑	↑	7,0
SAEE84601V - 5 B	64,2	↑	↑	↑	7,9	68,1	↑	↑	↑	12,0
SAEE84602X	47,4	n/a	n/a	n/a	n/a	45,1	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE84602X - 5 A	47,4	↓	↓	↓	-8,9	45,1	↓	↓	↓	-11,3
		59,0	59,2	61,9			43,7	46,4	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	59,5	↔	↔	↓	n.d.	43,4	↔	↓	↓	n.d.
SAMM84601T	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a	43,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM84601T - 3 B	61,8	↑	↑	↔	n.d.	50,5	↑	↑	↔	n.d.
SAMM84601T - 3 C	54,2	↓	↓	↓	n.d.	41,6	↓	↓	↓	n.d.
SAMM84601T - 3 D	62,3	↑	↑	↔	n.d.	39,5	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE84601V - 2 A	6	1	1	2	14	2	2	1	7	10
SAEE84601V - 2 B	6	5	0	0	5	3	3	1	4	5
SAEE84602X - 2 A	7	9	1	1	3	5	5	1	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC84600R	31,2	24,6	3,3	4,9	36,1	16,7	16,7	5,0	21,7	40,0
Campania	38,1	18,3	6,1	6,5	31,0	30,0	16,5	16,8	10,0	26,6
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE84601V - 5 A	2	2	2	3	5	1	1	2	2	8
SAEE84601V - 5 B	1	3	2	1	6	0	2	1	3	6
SAEE84602X - 5 A	10	1	2	5	2	9	4	3	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC84600R	27,7	12,8	12,8	19,2	27,7	21,7	15,2	13,0	13,0	37,0
Campania	32,9	15,8	13,1	15,7	22,6	28,8	15,8	15,6	13,2	26,6
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAMM84601T - 3 B	4	2	3	1	5	5	4	1	0	5
SAMM84601T - 3 C	7	2	1	4	3	7	4	0	3	3
SAMM84601T - 3 D	3	5	4	3	5	10	4	2	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC84600R	26,9	17,3	15,4	15,4	25,0	43,1	23,5	5,9	5,9	21,6
Campania	24,0	23,6	20,6	16,2	15,5	42,9	19,1	11,8	9,8	16,4
Sud	23,6	22,6	19,8	17,2	16,8	36,9	18,4	12,6	11,2	20,9
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIC84600R	17,7	82,3	5,9	94,1
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIC84600R	19,1	80,9	34,8	65,2
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli alunni nelle classi seconde e nelle classi quinte hanno riportato complessivamente (Italiano e Matematica) risultati superiori rispetto alle medie delle aree nazionali, territoriali e rispetto a scuole con ESCS simile.</p> <p>Nella primaria la distribuzione degli studenti è in linea con la distribuzione nazionale, generalmente gli studenti sono collocati in numero maggiore al livello 5 e minore nel livello 1. Nella secondaria sono distribuiti equamente tra i cinque livelli in italiano con un lieve aumento nel livello 1 rispetto alle distribuzioni nazionali. La variabilità tra le classi in matematica è inferiore a quella media per la primaria.</p> <p>Nella Prova Nazionale la classe ad indirizzo musicale supera i risultati nazionali sia in italiano che in matematica.</p> <p>L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è pari alla media regionale sia in italiano che in matematica per tutti gli ordini di scuola.</p>	<p>La variabilità tra le classi in italiano è superiore a quella nazionale essendoci casi di classi che si discostano negativamente dal risultato medio della Scuola. Le classi SAEE84601V-2 B e SAEE84602X-2A e SAEE84602X-5 A presentano in italiano risultati inferiori rispetto alle aree territoriali e nazionali.</p> <p>Prova Nazionale: I risultati delle prove Nazionali sono di poco inferiori rispetto alla media nazionale in italiano e di 6 punti percentuali in matematica, l'apporto della scuola non è adeguato agli standard Nazionali e i risultati sono quindi da migliorare. La concentrazione di studenti nel livello 1 in matematica nella secondaria è confrontabile alle medie territoriali ma è superiore alle media nazionali. Inoltre la variabilità tra le classi in italiano e matematica è molto alta rispetto ai risultati nazionali.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore o in linea con i risultati regionali e nazionali e per l'anno scolastico 17/18 nella Prova Nazionale la percentuale di studenti collocata nel livello 1 sia in italiano che in matematica diminuisce notevolmente (15% italiano e 25% matematica). L'effetto scuola sugli apprendimenti è pari alla media regionale. Per la prova nazionale di matematica e di italiano l'apporto del nostro Istituto resta nella media regionale e i punteggi ottenuti sono vicini alla media regionale. I risultati sono accettabili.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola dall'a. s. 15-16 ha concentrato la sua attenzione sulle competenze sociali e civiche con strumenti di osservazione, rilevazione e criteri di valutazione comuni. Nel presente a. s. la percentuale di alunni con un livello avanzato di competenze sociali e civiche è del 30% (nel monitoraggio sono escluse le classi I primaria) seguito da una buona percentuale di livello intermedio; gli alunni adottano comportamenti responsabili e rispettano le regole della scuola, . Dalla progettazione didattica di inizio anno si evidenzia come le UDA sono state finalizzate anche all'acquisizioni di competenze: digitali, imparare ad apprendere, spirito di iniziativa ed imprenditorialità .I dati del 2016/17 dimostrano che nella scuola secondaria su 206 alunni il 53% ha innalzato il proprio livello delle competenze, mentre nella scuola primaria lo stesso innalzamento è avvenuto su un totale di 284 alunni. La percentuale di livello avanzato nell'anno in corso nella certificazione di tutte le competenze chiave è del 27% nella scuola primaria e del 22% nella scuola secondaria. I dati evidenziano che si è abbattuto anche il divario tra le classi relativo al voto del comportamento che è del 7% alla secondaria e del 4% alla primaria. A fine anno oltre alle certificazioni la scuola rilascia alle famiglie le attestazioni dei livelli di competenze raggiunti dagli alunni nelle classi di prosieguo.	La rilevazione dei livelli di competenze raggiunti dagli alunni in tutte le classi e per tutte le competenze chiave non ha elementi sistematici di confronto con gli anni precedenti .

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,39	40,86	41,75	
SAIC84600R	SAEE84601V	A	63,61	↑	↑	↑	76,47
SAIC84600R	SAEE84601V	B	63,80	↑	↑	↑	86,67
SAIC84600R	SAEE84602X	A	50,57	↔	↓	↓	85,71
SAIC84600R			58,33	↑	↑	↑	83,02

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,87	50,91	52,37	
SAIC84600R	SAEE84601V	A	68,18	↑	↑	↑	82,35
SAIC84600R	SAEE84601V	B	71,77	↑	↑	↑	86,67
SAIC84600R	SAEE84602X	A	47,72	↓	↓	↓	85,71
SAIC84600R			61,03	↑	↑	↑	84,91

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,26	52,91	55,82	
SAIC84600R	SAEE84601V	A	72,92	↑	↑	↑	75,00
SAIC84600R	SAEE84601V	B	60,93	↑	↑	↓	100,00
SAIC84600R	SAEE84602X	B	59,08	↔	↔	↓	76,47
SAIC84600R			64,47	↑	↑	↑	83,02

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,78	52,29	53,91	
SAIC84600R	SAEE84601V	A	57,47	↑	↑	↑	75,00
SAIC84600R	SAEE84601V	B	45,47	↔	↔	↓	93,75
SAIC84600R	SAEE84602X	B	41,73	↓	↓	↓	76,47
SAIC84600R			48,52	↑	↑	↓	81,13

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,95	59,18	61,92	
SAIC84600R	SAMM84601T	A	51,40	↓	↓	↓	72,73
SAIC84600R	SAMM84601T	B	48,89	↓	↓	↓	82,61
SAIC84600R	SAMM84601T	C	40,51	↓	↓	↓	61,11
SAIC84600R	SAMM84601T	D	55,31	↔	↔	↓	61,90
SAIC84600R			49,42	↓	↓	↓	70,24


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,72	46,41	50,62	
SAIC84600R	SAMM84601T	A	48,77	↑	↑	↔	72,73
SAIC84600R	SAMM84601T	B	38,73	↓	↓	↓	82,61
SAIC84600R	SAMM84601T	C	36,48	↓	↓	↓	61,11
SAIC84600R	SAMM84601T	D	38,76	↓	↓	↓	61,90
SAIC84600R			41,04	↔	↔	↓	70,24

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La continuità nell'ambito dell'istituto comprensivo , dalla primaria alla scuola media , evidenzia una relativa omogeneità di giudizio degli alunni dai rilevamenti dell'Istituto risulta che gli studenti usciti dalla scuola primaria (media disciplinare voto 8) nell'anno scolastico 2016/2017 hanno ottenuto nel primo anno della scuola secondaria risultati soddisfacenti o buoni (media disciplinare voto 7)</p> <p>I punteggi a distanza degli alunni che componevano la classe V primaria nel 2014 e che oggi nel 2017 sono nella nostra scuola secondaria distribuiti nei diversi corsi sono superiori o in linea con i risultati territoriali in matematica e nazionali in italiano. Gli alunni licenziati dall'istituto nell'isciversi alle scuole superiori di regola sono, come impegno e rendimento scolastico, coerenti con le valutazioni ottenute e conseguono valutazioni in linea con il giudizio ricevuto dalla scuola di provenienza.</p>	<p>I punteggi a distanza delle prove INVALSI II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2015 evidenziano risultati inferiori al valore medio nazionale (200) sia in italiano che in matematica.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica in linea con quelli territoriali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Attribuzione del voto alle discipline	Criteria attribuzione voto discipline.pdf
Attribuzione del voto di comportamento	Criteria attribuzione voto di comportamento.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,8	4,1	4,4
	3-4 aspetti	2,3	3,3	4,2
	5-6 aspetti	25,4	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	68,5	69,1	57,8
Situazione della scuola: SAIC84600R		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,9	2,8	4,6
	3-4 aspetti	1,9	3,2	4,2
	5-6 aspetti	24,5	22,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	71,7	71,8	58
Situazione della scuola: SAIC84600R		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:SAIC84600R - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,7	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,7	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,9	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,7	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,4	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	68,9	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81,8	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	31,1	34,1	27
Altro	Dato mancante	11,4	9,1	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

Istituto:SAIC84600R - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,5	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,5	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,5	93,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,6	92,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,1	88,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	68,2	71,8	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	84,5	86,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	25,5	30,9	26,4
Altro	Dato mancante	8,2	8,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,3	3,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	31,1	30,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	25,8	28,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	37,9	37,3	31,2
Situazione della scuola: SAIC84600R		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,8	1,9	5,7
	3 - 4 Aspetti	33,9	36,5	38
	5 - 6 Aspetti	28,4	24,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	35,8	37,1	31,7
Situazione della scuola: SAIC84600R		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:SAIC84600R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90,9	89,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	65,9	68,5	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	84,8	89,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	62,9	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	52,3	59,2	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	83,3	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	58,3	55,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	48,5	49,4	42,1
Altro	Dato Mancante	7,6	4,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:SAIC84600R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	89,1	87,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	62,7	67,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	70	67,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	81,8	86,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	53,6	53	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	82,7	79,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	56,4	53,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	49,1	48,8	45,4
Altro	Dato Mancante	6,4	4,4	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo dell'Istituto è stato elaborato, come si evidenzia nel PTOF, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, dai reali bisogni degli alunni emersi nelle schede di passaggio all'ingresso di ogni segmento scolastico, dalle caratteristiche del territorio e tenendo presente il profilo finale degli studenti. Contiene competenze in uscita nei tre ordini di scuola, competenze disciplinari per classi parallele inserite all'interno delle progettazioni per unità di apprendimento di inizio anno, competenze chiave di cittadinanza determinanti nella definizione delle unità di apprendimento, obiettivi interdisciplinari prioritariamente riferiti al curricolo locale, linee metodologiche comuni, linee e strumenti valutativi comuni</p> <p>Il curricolo costituisce la base per la progettazione didattica degli insegnanti che viene realizzata con modelli comuni a tutta la scuola in senso verticale per i tre ordini di scuola e per classi parallele sia nella scuola primaria che secondaria a partire da confronti iniziali, intermedi e finali per dipartimenti disciplinari</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta prioritariamente riguardano attività di recupero e potenziamento, esse sono intrinseche alla fase di progettazione. Con l'avvio della progettazione per competenze la varietà di tecniche e strategie metodologiche ben mirate e utilizzate nelle UDA hanno determinato un maggiore coinvolgimento apprenditivo degli alunni più elevato rispetto agli anni passati.</p>	<p>il confronto di tecniche e strategie metodologiche con gli anni precedenti relativamente alla progettazione per competenze si riferisce solo agli ultimi due anni</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,1	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,1	72	54,7
Situazione della scuola: SAIC84600R		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,5	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,3	9,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,2	82,6	74,8
Situazione della scuola: SAIC84600R		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	19	15,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,9	16,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,1	68,1	51,7
Situazione della scuola: SAIC84600R		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25,7	21,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	12	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,4	66	51
Situazione della scuola: SAIC84600R		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,8	12,5	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,7	17,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,5	70,2	56,8
Situazione della scuola: SAIC84600R		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,1	17,7	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	11,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,3	70,9	61,1
Situazione della scuola: SAIC84600R		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Partendo dal PTOF fin dalla fase progettuale di inizio anno, i docenti si incontrano prima per settori, poi per dipartimenti / classi parallele e definiscono rispettivamente le tematiche comuni, come il curricolo locale, i percorsi didattici disciplinari ed interdisciplinari, infine definiscono, a grosse linee le UDA. Per questo motivo sono stati costituiti gruppi di lavoro e dipartimenti per aree disciplinari che curano sia la progettazione iniziale sia la verifica in itinere e finale a cadenza regolare e pianificata, percorsi didattici, riflettono sull'andamento e sui momenti di verifica con strumenti comuni di progettazione didattica e di verifica.

La continuità verticale si attua a partire dall'individuazione dei bisogni e considerando le competenze in uscita nei tre ordini di scuola individuando tematiche e obiettivi interdisciplinari, modalità di verifica e strumenti di valutazione.

In fase dipartimentale, i docenti condividono in maniera generale la costruzione delle UDA individuando competenze e abilità. Le Uda poi si specificano con le strategie metodologiche e le attività negli incontri per classi parallele. In questa fase si prevedono anche le attività di recupero e di potenziamento con UDA di approfondimento che verranno svolte nei momenti di classi aperte.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà di raccordo tra i diversi dipartimenti.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?


In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono oggetto di valutazione il comportamento, i livelli delle competenze di cittadinanza e le singole discipline con criteri e descrittori comuni in tutti gli ordini di scuola. Per ogni ordine di scuola si svolgono prove strutturate per classi parallele in ingresso, per fini diagnostici; successivamente, per una valutazione sommativa e formativa, si svolgono prove comuni in itinere e finali in Italiano, Matematica, Lingua straniera; vengono utilizzati comuni criteri di correzione. Nella scuola primaria per le classi seconde e quinte e e per le classi terze della secondaria sono state realizzate simulazione relative alle prove Invalsi. L'avvio della progettazione per competenze ha determinato l'adozione di rubriche di valutazioni, schede di osservazione e di rilevazione che diventano determinanti per la valutazione di competenze chiavi non direttamente legate alle discipline. La scuola da qualche anno ha scelto di attestare a fine anno scolastico i livelli delle competenze raggiunti da tutti gli alunni della scuola secondaria e primaria. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. A seguito delle valutazioni di fine anno si organizzano, ad inizio anno scolastico successivo, interventi didattici specifici di recupero.</p>	<p>Validità degli strumenti di valutazione per competenze in via di verifica</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.).

L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,7	85,7	79,6
	Orario ridotto	3,1	4,6	3,8
	Orario flessibile	12,2	9,7	16,5
Situazione della scuola: SAIC84600R		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,3	89,3	73
	Orario ridotto	9,3	5,7	12,6
	Orario flessibile	6,5	5	14,3
Situazione della scuola: SAIC84600R		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SAIC84600R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	78	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	33,3	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,5	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	6,1	10,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,3	5,7	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SAIC84600R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	80,9	81,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	40,9	42,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,7	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	4,5	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,3	4,8	2,6

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella fase progettuale di inizio anno scolastico vengono individuate figure di responsabilità relativamente ad alcuni compiti; gli spazi laboratoriali vengono utilizzati nelle attività curriculari ed extracurriculari, la biblioteca rimane aperta dal lunedì al venerdì, la dotazione libraria è stata rinnovata da qualche anno. Come negli anni precedenti anche nell'a.s 2017-18 il servizio biblioteca ha funzionato con un'ottima ricaduta: il numero dei prestiti è di 354. Anche il laboratorio informatico viene frequentemente utilizzato da quasi tutte le discipline nel presente anno le ore complessive di utilizzo sono state circa 128. Il docente responsabile riceve indicazioni precise sullo svolgimento del proprio mandato. Sempre nella fase progettuale ad ogni coordinatore di classe viene conferito un incarico di cura delle LIM presenti in tutte le aule e, in egual modo, ogni docente si assume formalmente la responsabilità dei note-book che la scuola affida in gestione per il registro on-line. Tra i primi criteri per la definizione degli orari settimanali, si evidenzia l'attenzione al benessere degli alunni e ai ritmi di apprendimento e la predisposizione oraria al fine di realizzare attività di classi aperte. I laboratori in genere vengono utilizzati con cadenza giornaliera / settimanale da tutti gli alunni, lo stesso per le dotazioni tecnologiche dal momento che per le attività di consolidamento ed approfondimento si fa molto uso di slide riassuntive.

Dal presente anno è stata avviata una verifica più sistematica rispetto al passato dell'uso anche in itinere dei laboratori per cui mancano dati di confronto con gli anni precedenti. Non sempre è possibile mettere in campo i criteri degli orari dei docenti per la presenza di cattedre esterne.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto: SAIC84600R - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	87,5	58,21	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	87,5	62,32	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:SAIC84600R - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	25	30,78	36,7	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella nostra scuola vengono valorizzate le attività a classi aperte sia nella scuola primaria che secondaria, programmate dall'inizio dell'anno scolastico in termini di tempi e di contenuti. Tali attività, oggetto di costruttivo confronto tra docenti, fanno registrare un'ottima ricaduta tra gli alunni in termini di stimoli apprenditivi e di risultati. La scuola realizza percorsi interdisciplinari (es. legalità, alimentazione), che diventano oggetto di confronto proprio nei momenti di classi aperte/parallele. In base a una rilevazione 16/17 la didattica attiva e collaborativa è utilizzata dal 78% dei docenti con le attività di laboratorio e i gruppi di lavoro. Sono privilegiate le attività di gruppo per alcune discipline regolarmente documentate nel registro di classe Un'attenzione particolare è dato alle nuove tecnologie anche grazie alla presenza delle LIM in tutte le classi della scuola primaria e secondaria e nei laboratori; frequente è anche l'uso dei linguaggi non verbali particolarmente nella scuola primaria. Nel corso dell'intero anno scolastico periodicamente continua il confronto tra i docenti a partire dalla verifica dei prerequisiti degli allievi sino alla certificazione delle competenze. Lo stesso confronto si concretizza nella programmazione didattica utile per eventuali adeguamenti, sia nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, sia per classi parallele.</p>	<p>Assenza di dati relativi alle strategie didattiche strutturate come controllo dei compiti</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SAIC84600R % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	8,6	7,4	4,2
Un servizio di base		14,7	20,2	11,8
Due servizi di base		25	28,9	24
Tutti i servizi di base		51,7	43,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:SAIC84600R % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	85,1	85,5	74,6
Un servizio avanzato		14,9	11,9	18,2
Due servizi avanzati		0	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SAIC84600R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	97,1	95,6	94,7
Nessun provvedimento		1	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		1	1,7	2,9
Azioni costruttive		1	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SAIC84600R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		72,3	63,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0,4	0,3
Azioni interlocutorie	X	17,9	25,2	29,4
Azioni costruttive		8	10	9,3
Azioni sanzionatorie		1,8	1,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAIC84600R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	89,4	85,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		5,8	6,3	6,1
Azioni costruttive		4,8	5,5	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAIC84600R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		59	61,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie	X	25,6	26,5	23,3
Azioni costruttive		8,5	8,8	7,2
Azioni sanzionatorie		6,8	3,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:SAIC84600R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SAIC84600R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAIC84600R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAIC84600R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:SAIC84600R - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,19	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il personale della scuola è impegnato nel favorire il rispetto di regole di comportamento condivise con alunni e genitori e formalizzate nel Patto di Corresponsabilità. In caso di comportamenti problematici degli studenti subentrano provvedimenti disciplinari conferiti dai consigli di classe e definiti nello Statuto delle Studentesse /Studenti; i provvedimenti sono commisurati alle infrazioni e vanno dall' ammonimento verbale alla sospensione con/senza obbligo di frequenza. La relazione tra gli studenti è buona: dai questionari il 50% dichiara che interagisce sempre con compagni e docenti; circa il 68 % rispetta il punto di vista altrui e il 66% collabora e aiuta i compagni in difficoltà. Buona la relazione tra i docenti e gli alunni (50% interagisce con docenti sempre), ottima in alcuni casi particolari tanto che i docenti sono diventati "riferimento" per l'alunno. Circa l'80% dei docenti, nell'ultimo biennio, dichiara di non aver mai avuto problemi con i colleghi e una buona intesa col personale ATA e genitori. Da un monitoraggio il 96% dei genitori, dichiara che gli insegnanti sono disponibili al dialogo educativo, vengono continuamente informati sui progressi dei figli e sull'operato della scuola. La scuola realizza annualmente per i tre ordini di scuola attività di promozione delle competenze sociali con le attività di gruppo, l'assegnazione di ruoli e responsabilità, il peer to peer, percorsi interdisciplinari tematici sulla Legalità e rispetto delle regole

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

C'è qualche situazione di frequenza irregolare, che la scuola tenta di arginare con convocazione dei genitori ed interventi anche da parte del dirigente.
Più numerosi sono i ritardi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con una certa frequenza in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,4	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	77,9	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,7	12,6	23,1
Situazione della scuola: SAIC84600R		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola favorisce l'inclusione di studenti sia con disabilità accertata da certificazione sanitaria sia senza certificazione, coordinando incontri con le famiglie, i medici e gli assistenti sociali ed il Piano di Zona I docenti organizzano attività individualizzate o organizzate in piccoli gruppi, a classi aperte, attività laboratoriali in comune o a gruppi ristretti. Per lo svolgimento delle diverse attività la scuola utilizza metodologie e mezzi ogni volta adeguati a favorire la didattica inclusiva. Oltre alle lezioni frontali, vengono utilizzate le lezioni dialogate, i dibattiti, la schematizzazione, i lavori individuali e/o di gruppo, l'assegnazione di incarichi di responsabilità, lo scambio di ruoli, l'apprendimento cooperativo. I mezzi più utilizzati sono i supporti informatici (Computer-LIM). Gli interventi più efficaci sono quelli individualizzati o quelli organizzati in piccoli gruppi. Il C.d.C. partecipa alla stesura del PdP che viene firmato dai genitori e aggiornato regolarmente. Per gli studenti con BES la scuola offre attività personalizzate con docenti aggiuntivi. Gli obiettivi relativi a queste attività vengono monitorati con regolarità e condivisa dai docenti nei consigli e negli incontri del gruppo di inclusività. In genere gli obiettivi organizzativi e didattici del PAI, che annualmente viene rivisitato, sono stati raggiunti.</p>	<p>Dalla verifica del PAI si evidenzia che il numero degli alunni per i quali è stato necessario adottare lo strumento del PDP risulta elevato. Molte volte ciò dipende dal contesto, in alcuni casi è stato richiesto il sostegno, ma non è stato concesso, in altri casi i genitori sono restii a considerare l'eventualità del sostegno. Non sempre è possibile organizzare lezioni individualizzate o a gruppi ristretti per il numero elevato di alunni nelle classi.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:SAIC84600R - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94,7	91,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	43,2	40,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,1	5,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	33,3	32,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,9	14,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	20,5	24,3	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	5,3	9,3	14,9
Altro	Dato mancante	17,4	15,8	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:SAIC84600R - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	89,1	90,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	43,6	34,4	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	9,1	7,3	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	52,7	46,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	19,1	14,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	28,2	33,6	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	6,4	9	24,4
Altro	Dato mancante	16,4	13,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SAIC84600R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,1	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	36,4	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	34,1	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	50,8	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	22,7	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	54,5	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	69,7	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	7,6	5,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SAIC84600R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	79,1	77,5	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	40	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	49,1	47,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	70,9	74,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	31,8	33,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	59,1	60,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	82,7	80,8	78,5
Altro	Dato mancante	9,1	5,7	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiore difficoltà di apprendimento sono quelli inclusi nelle fasce medio-basse che hanno lacune pregresse. Per ogni studente il C.d.C. stila una programmazione personalizzata che prevede il raggiungimento di obiettivi minimi attraverso la semplificazione dei contenuti nelle prove scritte e la programmazione con l'alunno delle verifiche orali. Per questi alunni sono previste attività di recupero curricolari ed extracurricolari; sono stati realizzati anche i progetti POR e PON; nella valutazione il gruppo docente tiene conto, prioritariamente, dei risultati conseguiti nei lavori di gruppo e nei compiti di realtà. Gli studenti con particolari attitudini sono valorizzati soprattutto nelle attività di Cooperative Learning in classe e durante gli incontri a classi aperte, in cui svolgono il ruolo di Peer Tutoring e di Peer Collaboration. Da quest'anno gli alunni particolarmente motivati hanno partecipato a competizione esterne alla scuola, in particolare, ai giochi di matematica anche con ottimi risultati. Sia nella scuola primaria che secondaria si cerca di alimentare le capacità di questi alunni con verifiche ed esposizioni a carattere interdisciplinare puntando sugli approfondimenti. Anche per le attività di potenziamento sono previsti interventi extracurricolari come il corso di latino, di teatro(per la sc. sec.) i progetti POR e PON. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità e condiviso dai docenti

Nonostante la semplificazione dei contenuti alcuni studenti non riescono a raggiungere la sufficienza per mancanza di impegno sia scolastico che domestico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:SAIC84600R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,2	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,3	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	93,2	93,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	63,6	62,2	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	81,1	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	62,1	62,3	63,9
Altro	Dato mancante	12,9	11,6	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:SAIC84600R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,5	95,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,3	81,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	91,8	91,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	66,4	69,7	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	70	71,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	55,5	54,3	51,8
Altro	Dato mancante	11,8	10,8	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' consuetudine della scuola realizzare incontri di continuità tra i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per evidenziare elementi utili per la formazione delle classi nell'ottica della eterogeneità nelle classi e della omogeneità tra classi. Nella fase progettuale di inizio anno i docenti dei diversi settori si incontrano per definire gli aspetti comuni del curriculum verticale come la quota locale. Tra le azioni che la scuola realizza per garantire la continuità educativa ci sono le iniziative di confronto tra gli alunni dell'ultimo anno e alunni del primo anno del grado di istruzione successivo con percorsi condivisi e momenti di lavoro d'aula comuni, l'adozione di una scheda di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria anche attraverso verifiche didattiche comuni. Si sottolinea che al di là delle singole iniziative la scuola partendo dall'individuazione dei bisogni, attraverso la progettazione e fino alla fase della valutazione si muove con un curriculum verticale.</p>	<p>Le attività comuni tra gli alunni dell'ultimo anno e quelli alunni del primo anno del grado di istruzione successivo, in alcuni plessi, si realizzano solo a fine anno per esigenze logistiche.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SAIC84600R - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	74,5	69,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	39,1	30,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	61,8	49,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,2	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	48,2	52,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	62,7	63,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	72,7	62,9	76,4
Altro	Dato mancante	20,9	16,6	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento formativo e informativo per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni che coinvolgono le classi terze della sc. sec. di 1°.</p> <p>Durante il primo quadrimestre gli studenti con gli insegnanti curriculari affrontano un percorso di letture, dibattiti, visione di film sulla conoscenza del sé. Successivamente si svolge l'attività di accoglienza di referenti e studenti di circa venti istituti secondari di 2° della provincia. Gli incontri, finalizzati ad informare gli studenti sugli sbocchi lavorativi di determinate professioni, hanno cadenza bisettimanale e durano circa un'ora.</p> <p>oltre a questi incontri nella nostra scuola realizziamo anche un Open Day per le famiglie. Gli studenti, infine, partecipano con la scuola e le famiglie anche alle giornate di Open Day degli istituti superiori. Insieme al Comune sono state curate iniziative che hanno contribuito ad una maggiore conoscenza delle risorse territoriali. La scuola si preoccupa di rilasciare un consiglio orientativo a tutti gli studenti per meglio indirizzarli nella scelta della scuola superiore fin dal primo quadrimestre. I risultati di un'indagine interna dimostrano che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la percentuale di studenti indecisi in prossimità delle iscrizioni al nuovo ciclo di istruzione si è abbassata rispetto agli anni passati - i licei stabilmente risultano essere le scuole più scelte dai nostri alunni seguiti quest'anno dagli istituti tecnici (si è passati dal 13% al 25%) . 	<p>Per alcuni studenti le attività di orientamento sono irrilevanti perché hanno ben chiaro il percorso di studio da intraprendere per cui la loro partecipazione agli open day non è costante.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
SAIC84600R	5,4	7,8	39,9	2,7	10,8	16,1	17,6	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
SAIC84600R		58,3		41,7
SALERNO		74,2		25,8
CAMPANIA		72,1		27,9
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SAIC84600R	59,0	66,7
- Benchmark*		
SALERNO	93,6	85,7
CAMPANIA	92,7	83,3
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola da diversi anni, oltre alle varie azioni di orientamento, consegna agli studenti un consiglio orientativo. C'è una corrispondenza del 66% tra consiglio orientativo e scelta effettuata dagli studenti.</p> <p>La percentuale dei promossi al I anno scuola secondaria II° è alta sia di quelli che hanno seguito il consiglio orientativo che quelli che hanno operato una scelta autonoma.</p>	<p>Per alcuni studenti il consiglio orientativo è irrilevante perché hanno ben chiaro il percorso di studio da intraprendere. La scuola realizza asistematicamente attività di orientamento collegate alle realtà produttive e professionali del territorio con esperti di alcuni settori (agricolo-ambientale, informatico, socio-sanitario),</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è parzialmente consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi solo per l'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha definito in modo chiaro la propria identità culturale e progettuale, esplicitando nel PTOF gli obiettivi culturali che intende perseguire e, nel contempo, individuando le priorità strategiche educative su cui intervenire. Tali obiettivi e priorità sono conosciute e condivise dai docenti e da tutto il personale che partecipa in maniera condivisa alla fase decisionale. Frequentemente in modo formale ed informale, il DS con le risorse interne incaricate di realizzare compiti chiari e ben delineati, come lo staff di direzione, sviluppa effettive relazioni e azioni di raccordo per cercare di monitorare i processi e, cercando sempre di valorizzare il protagonismo professionale di ciascuno, per migliorare in itinere. La missione della scuola è resa manifesta anche all'esterno presso le famiglie ed il territorio attraverso assemblee dei genitori finalizzate alla diffusione del PTOF e delle linee culturali della scuola; inoltre, in tutte le circostanze di incontro con il territorio quali accoglienza di inizio anno, iniziative didattiche, incontri per le iscrizioni, iniziative di fine anno, si coglie l'opportunità di esplicitare il senso culturale della nostra istituzione. A riguardo si precisa che uno degli strumenti di diffusione della politica scolastica del nostro istituto è, già da alcuni anni, il sito web continuamente aggiornato e revisionato e brochure di disseminazione e presentazione.</p>	<p>Non sempre il territorio risponde adeguatamente alle proposte della scuola.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'a.s. 15/16 la scuola ha messo in atto nuovi elementi di controllo e di verifica per monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi soprattutto relativi agli apprendimenti; si effettuano momenti di riflessione di inizio e fine anno scolastico tra le risorse interne o incontri di staff, incontri del gruppo di autovalutazione riscontrando e definendo punti di forza e di debolezza da cui successivamente scaturiscono fasi costruttive per la scuola. Prioritari sono i risultati degli apprendimenti i cui strumenti sono prove comuni e modalità comuni di correzione. Sono oggetto di monitoraggio le attività di programmazione e di verifica dei docenti che avvengono con questionari, relazioni, verbali di incontri dipartimentali. la scuola pubblica sul sito della scuola la rendicontazione relativa al Piano di Miglioramento.</p>	<p>Il monitoraggio relativo al rapporto con il territorio non è particolarmente ricco di elementi</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	5,6	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	31	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	47,6	39,2	35
	Più di 1000 €	15,9	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIC84600R	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SAIC84600R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,49	70	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,51	30,2	29,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:SAIC84600R % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	17,7777777777778	34,69	29,56	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SAIC84600R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	64,2857142857143	60,81	51,36	40,09

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SAIC84600R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	6,89	6,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SAIC84600R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2435	5018,64	7265,81	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SAIC84600R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	19,96	29,09	28,96	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SAIC84600R - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	2,46406570841889	20,22	23,06	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni strumentali sono 4: coordinamento PTOF, curriculum ed innovazione, valutazione degli apprendimenti, servizio per gli studenti. Con delibera del consiglio d'istituto la ripartizione del FIS è IL 70% per il personale docente e 30% per il personale ATA. Nella gestione delle assenze si utilizzano alcuni elementi di flessibilità che permettono poi di dividere le classi solo in casi estremi. Si ricorre al cambio del giorno libero, al recupero di ore o di giorni di lezioni, alla sostituzione con docenti di attività aggiuntive o di sostegno in assenza dell'alunno con sostegno. La scuola è molto attenta alla fase progettuale ed organizzativa esplicitata anche con atti amministrativi formalizzati come: disposizioni e regolamentazioni, incarichi ben circoscritti per i docenti, per i collaboratori scolastici e per il personale amministrativo (per esempio la pubblicazione in albo pretorio è particolarmente definita e distribuita), definizioni di criteri unitari, assegnazioni di compiti, definizioni di direttive, esplicitazione di adempimenti condivisi negli incontri collegiali, nei consigli di classe, negli incontri con il personale ATA e con le famiglie. Ogni atto amministrativo a riguardo esplicita in modo chiaro compiti e funzioni; si precisa che tale disposizione del DS è sempre preceduta da incontri assembleari con le risorse interessate sia docenti che ATA finalizzati ad esplicitare e condividere verbalmente il successivo piano di lavoro.</p>	<p>non tutto il personale sia docente che ATA è disposto a svolgere attività aggiuntive per cui, chi si rende disponibile, è molto impegnato.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:SAIC84600R - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,333333333333333	1,53	1,64	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SAIC84600R % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SAIC84600R %
Progetto 1	Il progetto aveva la finalità di avvicinare l'adolescente ad una dimensione di riflessione e di inventiva ma soprattutto di migliorare la sua relazion
Progetto 2	la formazione mirava a promuovere competenze metodologiche in merito alla valutazione dei processi di progettazione e valutazione dei livelli di compe
Progetto 3	Il progetto era finalizzato a creare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni con maggiori difficoltà nell'apprendimento della lingua


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	34,1	37,7	19,9
	Basso coinvolgimento	18,3	22,7	18,8
	Alto coinvolgimento	47,6	39,7	61,3
Situazione della scuola: SAIC84600R		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse finanziarie nel programma annuale risulta coerente con la mission delineata nel PTOF. All'inizio dell'anno scolastico le risorse economiche, strutturali e strumentali disponibili vengono concentrate su progetti considerati più efficaci al perseguimento delle priorità individuate. Un nostro obiettivo è quello di sperimentare processi apprenditivi innovativi volti alla valorizzazione del potenziale individuale degli allievi, investendo in formazione per i docenti, migliorando gli ambienti di apprendimento, la dotazione tecnologica e quella didattica. Come dichiarato nel nostro PTOF la nostra attenzione è rivolta sia agli alunni con difficoltà apprenditive che ai più dotati; nel presente anno scolastico, per i primi abbiamo investito in attività di recupero (italiano, matematica, L2) ogni progetto è stato di circa venti ore e si è svolto a settembre, per i secondi la scuola ha promosso opportuni interventi didattici come un percorso di latino richiesto dalle famiglie. Si sono realizzati altri progetti extracurricolari: il percorso di teatro di 90 ore, su cui si sono concentrati più risorse, il progetto POR con 4 moduli e quello PON di 7 moduli. Di particolare rilevanza per le famiglie è stato lo "sportello ascolto" con il contributo di una psicologa. L'indice di frammentazione della spesa relativa ai progetti è in media 1037,50 euro.</p>	<p>Nel presente anno scolastico sono sopraggiunte ulteriori esigenze e priorità a cui, non sempre, abbiamo potuto dare risposta.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. Dall'a.s. 15/16 la scuola utilizza forme di monitoraggio dell'azione che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SAIC84600R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	12,4	14,56	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SAIC84600R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	11,78	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,25	15,57	13,41
Aspetti normativi	0	11,73	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	11,59	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,36	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	12,4	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	12,01	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,16	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	0	11,27	15,6	13,51
Lingue straniere	0	11,23	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,29	15,63	13,61
Orientamento	0	11,11	15,46	13,31
Altro	0	11,31	15,66	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:SAIC84600R - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	13,98	18,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	12,78	17,43	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	12,95	17,31	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	13,52	17,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	13,09	17,28	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	13,84	17,96	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La nostra Istituzione è attenta alle esigenze formative dei docenti, rilevandone prima della stesura del PTOF i bisogni con questionari dedicati. I piani di formazione, annualmente deliberati dal collegio, nel passato hanno interessato diverse tematiche: strategie Metodologiche, Indicazioni per il curriculum, Corso LIM e Piani Nazionali di Formazione: "Progettare per valutare le competenze" per tutti gli insegnanti che ha determinato l'avvio sperimentale della progettazione per competenze. Nel presente anno scolastico una buona percentuale di docenti ha seguito il percorso online sulla dislessia ed il percorso interno relativo al PNSD ed il corso preposti per tutti. Per quanto riguarda i corsi di formazione esterni le tematiche sono state: Didattica per competenze, Innovazione digitale, Inclusione e disabilità, Valutazione e miglioramento, Figure di sistema per complessivi 50 partecipanti. Relativamente alle tematiche rivolte al personale ATA nell'ultimo biennio sono state: la dematerializzazione, la conservazione dei documenti ed altre più specifiche come assistenza agli alunni con disabilità ed emergenze al primo Soccorso. Sia il Personale ATA che docente ha partecipato alla formazione antincendio. Le iniziative di formazione hanno avuto una positiva ricaduta nelle attività stimolando l'adozione di metodi attivi anche nell'ottica della continuità verticale. I consigli di classe hanno condiviso le strategie adottate nelle unità di apprendimento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rileva una ridotta attenzione alla disseminazione e alla condivisione del materiale didattico.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nella scuola è presente una mappatura delle competenze dei docenti di cui si tiene conto, insieme al CV nell'assegnazione di incarichi al fine di valorizzare al meglio ciascuna risorsa professionale .</p> <p>Nel presente anno scolastico è stato somministrato ai docenti un questionario anche per aggiornare la mappatura delle competenze dei docenti; in esso si evince che una buona percentuale ha competenze informatiche seguite da competenza in L2, pochi docenti si riconoscono competenze nell'arte teatrale e ancor meno competenze musicali e sportive.</p> <p>Le competenze relazionali, di progettazione e di organizzazione di ciascun docente sono una risorsa nei gruppi di lavoro, nei consigli di classe e in tutte le attività della scuola.</p> <p>Relativamente ad alcune incarichi come il team per il PNSD, il referente alla legalità, la referenza per le adozioni, il referente relativo alla problematica bullismo e droga ,si è proceduto considerando l'interesse del docente.</p> <p>I criteri per la valorizzazione del merito sono stati presentati e condivisi in collegio, deliberati ad unanimità e pubblicati.</p>	<p>Resistenza di qualche docente a condividere le proprie competenze nella comunità scolastica, in particolare in attività extracurricolari.</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:SAIC84600R - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,66	2,48	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:SAIC84600R - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,39	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,36	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,7	2,64	2,62
Altro	0	2,36	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,55	2,49	2,45
Il servizio pubblico	0	2,65	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,38	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,47	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,34	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,34	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,4	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,41	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,36	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,34	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,34	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,33	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,5	2,41	2,39
Autonomia scolastica	0	2,51	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,41	2,3	2,25
Relazioni sindacali	0	2,33	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,35	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	3	2,37	2,27	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,65	2,49	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,5	1,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	12,7	11,4	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	28,4	24,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,5	62,8	61,3
Situazione della scuola: SAIC84600R	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SAIC84600R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	60,8	65,7	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	65	66,7	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	52,4	55,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	51	59,4	58,2
Orientamento	Presente	53,8	62	69,6
Accoglienza	Presente	60,8	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	81,8	85,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	23,1	29,4	32,7
Inclusione	Dato mancante	28,7	29,9	30,8
Continuità'	Presente	78,3	77,3	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	85,3	86,9	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella fase progettuale di inizio anno scolastico si costituiscono diversi gruppi per settori e tra i diversi settori. I gruppi importanti per la definizione del curricolo sono i dipartimenti, i gruppi di docenti per classi parallele e quello di autovalutazione e miglioramento, quest'ultimo cura in particolare la valutazione degli apprendimenti e l'autovalutazione. Lo staff di direzione costituito dai collaboratori del ds e dalle funzioni strumentali e, secondo l'esigenza, dai coordinatori di plesso cura in particolari alcuni aspetti come l'accoglienza, la continuità ed il raccordo con il territorio. Il gruppo di inclusività si incontra per definire e condividere momenti progettuali, di organizzazione e di verifica, per la formazione delle classi si costituisce il gruppo continuità. Spesso si costituiscono anche gruppi disciplinari spontanei, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, per confrontarsi e condividere procedure e scelte metodologiche. Il 64% dei docenti dichiara in un questionario che riceve aiuto dai colleghi. Nei gruppi dipartimentali sono stati prodotti materiali didattici funzionali ai momenti valutativi e di documentazione. Sul sito della scuola è stata aperta una pagina riservata ai docenti per la condivisione di materiali e strumenti didattici come quelli prodotti dalle funzioni strumentali, nella sezione "alunni" sono stati pubblicati diversi percorsi interdisciplinari e di approfondimento che hanno coinvolti molti gruppi classi</p>	<p>ridotta predisposizione alla disseminazione delle buone pratiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,9	7,4	4,2
	1-2 reti	38	42,7	30,4
	3-4 reti	29,6	29,7	34,1
	5-6 reti	15,5	13,6	17,6
	7 o piu' reti	12	6,7	13,6
Situazione della scuola: SAIC84600R		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,8	71,4	67
	Capofila per una rete	17,5	18,2	21,6
	Capofila per più reti	11,7	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIC84600R		Mai capofila		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SAIC84600R - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	74,8	73,4	75,2
Regione	0	10,5	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	9,1	10,5	20,8
Unione Europea	0	14	12	10
Contributi da privati	0	4,2	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	58,7	35,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SAIC84600R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	28	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	21	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	77,6	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	18,9	19	15,2
Altro	0	31,5	22,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:SAIC84600R - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	30,1	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	11,2	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	76,9	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	29,4	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	16,8	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,2	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,2	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	28	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,4	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	7	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	14,7	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	14,7	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,6	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,5	3,4	3,8
Altro	0	14,7	8,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,5	7,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,7	18,6	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,4	48,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,4	24,2	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,1	1,4	2,3
Situazione della scuola: SAIC84600R	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SAIC84600R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	44,8	40,1	43,5
Universita'	Presente	43,4	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	9,1	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	39,9	33,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	21	20,8	27
Associazioni sportive	Presente	48,3	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	69,9	71,3	65
Autonomie locali	Dato Mancante	62,9	56,3	61,5
ASL	Presente	42	39,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	24,5	18,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SAIC84600R - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	60,8	66,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SAIC84600R - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,9298245614035	29,64	26,56	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo Lanzara è alquanto collaborativo sul territorio e ha stretto accordi con molte associazioni presenti in esso; ha collaborato con l'Ente Comunale per varie iniziative formative, con l'ASL, il Piano di Zona, con l' UNICEF, con l'associazione " Thule non solo doposcuola"partecipando ad un concorso internazionale di arte, con l'associazione "Misericordia" per un sostegno agli alunni in difficoltà, con le associazioni sportive ai fini della realizzazione dei progetti POR e PON e "Io sport di classe" e con altre associazioni per promuovere l'inglese e la musica nella scuola dell'infanzia. Di particolare rilevanza didattica la collaborazione con l'associazione LIBERA. La scuola ha, come in passato, stretto un protocollo di collaborazione in rete con le scuole limitrofe per la formazione alunni con BES e formazione personale interno. Altri rapporti con le scuole limitrofe sono nati dalla volontà del nostro istituto a partecipare a concorsi nazionali ed internazionali musicali, di recitazione, di matematica.</p> <p>La ricaduta in termini di sviluppo della qualità dell'offerta formativa di tale progettualità raccordata è emersa chiaramente sia in termini di tangibili risultati alla partecipazione ai concorsi che di consenso espresso più volte dalle famiglie e dalle stesse associazioni</p>	<p>la ricaduta positiva nella didattica dei rapporti con i soggetti esterni non è sistematicamente monitorata</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,8	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	19,4	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40,3	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	22,5	18,7	12,7
Situazione della scuola: SAIC84600R %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:SAIC84600R - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0,01	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	7,8	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	63,1	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	29,1	28	16,9
Situazione della scuola: SAIC84600R %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, con il ruolo e l'attività dei docenti e con i momenti formali di disseminazione del nostro operato, seminari, dibattiti, manifestazioni, assemblee adotta ogni strategia per raccogliere opinioni e coinvolgere le famiglie in un dialogo educativo che li vede impegnati in maniera corresponsabile nella promozione del benessere di tutti gli alunni e nello sviluppo delle loro potenzialità. Le forme di collaborazione, a volte, nascono anche informalmente. Nell'ultimo biennio i genitori sono stati coinvolti in momenti di formazione come quello in collaborazione con l'associazione AVO, sulla sana alimentazione in attuazione del progetto "crescere Felix", sulle problematiche dell'età adolescenziale relative al progetto PON e sull'importanza dello sport in età evolutiva. Le famiglie sono costantemente informate sulle opportunità scolastiche ed è sempre ricercato il confronto per raggiungere insieme le soluzioni più idonee a eventuali problematiche. Inoltre sono stati organizzati incontri di promozione dell'offerta formativa, di presentazione del sito web e distribuite brochure varie sulle attività promosse dalla scuola; per comunicare con le famiglie in maniera più individuale la scuola utilizza il registro on-line e gli incontri mensili.</p>	<p>Non sempre i genitori mostrano disponibilità a collaborare attivamente alla realizzazione di iniziative culturali soprattutto quelle in cui gli alunni non sono diretti protagonisti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo con soggetti esterni e ha diverse collaborazioni con essi. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola ma non tutte sono disponibili a dare contributo alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

obiettivi trasversali nel POF



Obiettivi formativi Trasversali.pdf

La fase progettuale di inizio d'anno

piano annuale attivita' a.s. 2014-15.pdf

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati di matematica nelle prove standardizzate	Raggiungere in tutte le classi i risultati di matematica prossimi ai livelli nazionali.
	Competenze chiave europee	Sviluppare le competenze di comunicazione nella madre lingua	Saper interagire efficacemente con forme e modalità comunicative adeguate ai vari contesti
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nella parte valutativa "Esiti" la sezione "Risultati nelle prove standardizzate di matematica" dimostra che nonostante i miglioramenti registrati c'è ancora bisogno di operare azioni di potenziamento per avvicinarci ai risultati di livello nazionale. Per quanto riguarda i risultati relativi "Competenze chiave e cittadinanza" pur raggiungendo una percentuale accettabile del livello "avanzato" in tutti gli ordini di scuola, si ritiene di puntare al potenziamento delle competenze in madrelingua in quanto strettamente collegate ai risultati delle Prove Invalsi di Italiano. Siamo consapevoli che incrementare le competenze espressive e comunicative facilita la capacità di argomentare, di risolvere problemi, di sviluppare lo spirito critico dell'alunno rendendolo protagonista del proprio percorso formativo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare e valutare per competenze Attivare percorsi trasversali alle discipline attenti all'individuazione di problemi e alla ricerca di soluzioni Organizzare attività laboratoriali finalizzate a competizioni interne ed esterne di Italiano e Matematica
	Ambiente di apprendimento	Promuovere il protagonismo dei ragazzi attraverso laboratori a classi aperte/parallele e gruppi di lavoro Organizzare e promuovere azioni mirate per la realizzazione di progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa

✓	Inclusione e differenziazione	<p>Promuovere comportamenti efficaci per favorire l'inclusione all'interno del gruppo classe</p> <p>Promuovere una personalizzazione della progettazione con particolare attenzione alle attività didattiche di recupero e potenziamento</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Promuovere esperienze didattiche nell'ottica della continuità per i diversi ordini di scuola</p> <p>Promuovere esperienze di confronto didattico con le scuole del territorio anche in vista delle attività di orientamento</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Qualificare il momento di verifica e programmazione dei consigli di classi parallele in modo progressivo e continuo</p> <p>Valorizzare le attività dipartimentali come momenti di ricerca-azione</p> <p>Strutturare l'orario di lezione per organizzare azioni di potenziamento, recupero e consolidamento</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Promuovere azioni di valorizzazione delle risorse umane prioritariamente attraverso percorsi formativi e di aggiornamento</p> <p>Promuovere la valorizzazione delle risorse umane attraverso azioni di disseminazione formativa interna alla scuola</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Condividere con le famiglie le scelte curriculari della nostra scuola</p> <p>Promuovere reti con le scuole del territorio per condividere momenti di progettazione, di valutazione, di formazione dei docenti</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L' intento principale è quello di rendere i nostri alunni responsabili protagonisti delle loro scelte di vita, siamo convinti che lavorare per competenze faciliti il raggiungimento di questo fine; fondamentale il compito del docente che, mettendo da parte vecchie prassi didattiche, dovrà creare situazioni che permettano all'allievo di costruire, a partire da situazioni reali, le proprie competenze; in questo lavoro cercheremo di puntare prioritariamente sull'innalzamento dei livelli delle competenze comunicative e logiche oltre che disciplinari degli alunni, perché più rilevanti in termini formativi e, nel rispetto della personalizzazione, pianificando percorsi di recupero, di potenziamento, di consolidamento.

Tutto ciò sarà possibile se anche le altre risorse umane coinvolte nel percorso formativo si mettono in gioco attraverso momenti di aggiornamento, di sperimentazione e di ricerca, ma soprattutto attraverso momenti di confronto e condivisione interne ed esterne alla scuola.